



EMERGENZA PROFUGHI

Iniziata la costruzione delle recinzioni contro i clandestini

È iniziata ieri la costruzione di circa 30 chilometri di recinzioni di filo spinato nei pressi di Elhovo, la zona più difficile da controllare lungo i 259 km di confine con la Turchia, da dove passa in territorio bulgaro l'85% dei clandestini. Il ministro della Difesa, Anghel Naydenov, ha spiegato in una conferenza stampa a Sofia che le recinzioni avranno lo scopo di convogliare gli immigrati verso i valichi di frontiera. A suo dire, la loro costruzione sarà ultimata entro due mesi e verrà a costare circa 9,6 milioni di lev. La Bulgaria è sotto pressione per il continuo afflusso di profughi prevalentemente siriani che attraversano il confine con la Turchia. Lo scorso anno le autorità hanno fermato e inviato in centri di raccolta 11.606 immigrati clandestini, dei quali circa il 60% siriani, mentre la capacità di accoglienza del Paese era inizialmente per 5 mila persone. Ieri intanto è giunta in Bulgaria una delegazione del Parlamento europeo per valutare la situazione nei centri di raccolta profughi e al confine bulgaro-turco.

POLITICA

Plamen Oresharski: Non lascerò l'incarico sino a fine mandato

Il premier Plamen Oresharski non lascerà l'incarico prima della scadenza del suo mandato a meno che non si verifichi un grave fallimento nel suo lavoro. Lo ha dichiarato lo stesso Oresharski in un'intervista a Nova Tv. A suo dire, dal giugno scorso il suo governo è bersaglio delle proteste di una fetta della popolazione e degli studenti universitari che ne chiedono le dimissioni. A giugno le manifestazioni erano sorte dopo la controversa nomina del deputato del partito della minoranza turca Movimento per i diritti e le libertà (Dps), Delyan Peevski, alla direzione dell'Agenzia statale per la sicurezza nazionale (Dans). "Vedo i manifestanti come persone che non sono d'accordo con alcuni punti del nostro operato, ma non ho mai saputo di che si tratti. Non vedo queste persone come avversari o nemici. Non sono stato nominato per vincere contro qualcuno, ma per lavorare per il bene di tutti, ed è quello che sto cercando di fare", ha detto Oresharski.

ENERGIA

Rossen Plevneliev: Sostegno alla costruzione del South Stream se è conforme alle normative Ue

Il presidente Rossen Plevneliev sostiene la costruzione del gasdotto South Stream a patto che sia conforme alle normative europee e avvenga a prezzi di mercato. Lo ha dichiarato lo stesso capo dello Stato nel corso di una conferenza stampa a Sofia. "Abbiamo lavorato duro per diversificare le fonti energetiche del paese con la costruzione di interconnettori di gas e fornendo le concessioni per l'estrazione di gas nel mar Nero", ha detto Plevneliev.



CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA IN BULGARIA
ИТАЛИАНСКА ТЪРГОВСКА КАМАРА В БЪЛГАРИЯ

www.camcomit.bg



Sebbene la Bulgaria non sia un azionista della società che gestisce il progetto per la sezione offshore del gasdotto South Stream, l'impianto attraverserà le acque territoriali e pertanto dovrebbe soddisfare gli standard di sicurezza del paese.

METEO

Temperature primaverili in Bulgaria

Temperature tiepide e primaverili, con punte fino a 22 gradi, si sono registrate ieri in tutta la Bulgaria, dove di regola il 20 gennaio è considerato uno dei giorni più freddi dell'anno. Il record di 22 gradi si è avuto a Veliko Tarnovo, nel centro del Paese, mentre in altre decine di località bulgare, compresa la capitale Sofia, la colonnina di mercurio ha oscillato tra i 17 e i 20 gradi.

AGENDA

Arriva in visita a Sofia il presidente estone Toomas Hendrik Ilves

Il presidente della Repubblica, Rossen Plevneliev, incontrerà oggi a Sofia l'omologo estone, Toomas Hendrik Ilves. È quanto annunciato dall'ufficio stampa della presidenza, secondo cui Ilves sarà in visita in Bulgaria su invito di Plevneliev. Al termine dell'incontro i due presidenti terranno una conferenza stampa congiunta e parteciperanno a una conferenza su temi economici.